// GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 | ROMA — LUNEDÌ 13 APRILE | NUM. 86

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

La Turchia ha imposto una contumacia sulle provenienze da Massaua.

Il nostro Ministero degli Affari Esteri chiese telegraficamente informazioni al Governatore della nostra Colonia, il quale rispose esserne le condizioni sanitarie eccellenti.

Sulla base di queste assicurazioni, il Ministro degli Esteri ha chiesto alla Porta che la contumacia sia levata.

ERRATA-CORRIGE.

La circolare del Ministro dell'Interno diretta ai Prefetti sulle manifestazioni del 1° maggio, stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 aprile, porta la data del 10 aprile 1891, e non del 10 marzo, come è stato stampato per errore tipografico.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Istruzione Pubblica:

Con decreti del 12 marzo 1891:

A cavaliere:

Isernia avv. Enrico.
Santalena Antonio
Fossati dott. Claudio.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il Tesoro:

Con decreti del 12, 15, 22 marzo 1891:

ad uffiziale:

Carta Naitana cav. Giovanni, tesoriere provinciale, collocato a riposo a sua domanda.

A cavaliere:

Bissoni Andrea, direttore della Banca mutuo popolare in Oderzo.
Leoncini Giuseppe, industriale ed assessore comunale di Campo Ligure.
Leonetti Raffaele, consigliere comunale di Caserta, membro della Commissione di sconto pel Banco di Napoli in quella città.
Grassi-Mariani Andrea, industriale.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

Con decreti del 15 marzo 1891:

A grand' uffiziale:

Acton comm. Emerick, contr'ammiraglio nella R. marina.
Nicastro comm. Gaspare, id. id.
Basso comm. Agostino, direttore generale membro del Consiglio superiore di marina.

Ad uffiziale:

Witting cav. Augusto, capitano di porto di 2ª classe.

A cavaliere:

Giannetti rev. Jacopo, professore di 1ª classe nella R. accademia navale.

LEGGI E DECRETI

Il Numero 144 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) e il Nostro decreto 23 ottobre 1890. n. 7246 sull'amministrazione dei dazi di consumo nel comune di Roma;

Ritenuto che i già diurnisti di quell'amministrazione, i quali non superarono gli esami di concorso di cui all'articolo 6 dell'ora citato Nostro decreto, diedero però sufficienti prove della loro attitudine a coprire i posti di commesso daziario anche per averne esercitato le funzioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I diurnisti dell'Amministrazione daziaria municipale di Roma i quali non superarono gli esami di concorso di cui sopra, saranno classificati in ordine di anzianità di servizi prestati per essere nominati a posti di commesso di terza classe nell'Amministrazione governativa del dazio di consumo, a misura che si verificheranno le vacanze nei comuni di Roma e di Napoli.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1891.

UMBERTO.

G. Colombo

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris

Il Num. **CXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Congregazione di Carità di Casamassima, in provincia di Bari, nelle adunanze dei giorni 22 ottobre 1890 e 22 febbraio 1891, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di prestiti e risparmi di Casamassima;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Cassa di prestiti e risparmi di Casamassima assume il titolo di « Cassa di risparmio di Casamassima » ed è approvato il nuovo statuto di essa, composto di cinquantotto articoli, visto, d'Ordine Nostro, dal ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

Alle parole « I libretti si restituiscono » dell'art. 11, sono sostituite le altre « I depositi si restituiscono ».

Art. 3.

All'art. 23 è aggiunto il seguente capoverso:

« 6.° In acquisto di titoli di debito dello Stato o garantiti dallo Stato e di cartelle fondiarie ed agrarie ».

Art. 4.

All'art. 24 è aggiunto il seguente capoverso:

« I fabbricati sia urbani che rustici offerti in ipoteca, debbono essere assicurati contro i danni dell'incendio, con inserzione nella polizza relativa della clausola che il contratto si intende operativo anche nell'interesse della Cassa di risparmio ».

Art. 5.

Dopo le parole « I membri del Consiglio » dell'art. 41, sono aggiunte le seguenti: « oltre al divieto espresso nell'art. 6 della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (Serie 3ª) ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1891

UMBERTO.

Chimirri.

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti, il testamento di Gioacchino Rossini, col quale l'illustre Maestro nominò suo erede il Comune di Pesaro per fondare e dotare un liceo musicale in quella città; il R. decreto 4 aprile 1869 che autorizzò il predetto comune ad accettare quella eredità coll'obbligo impostogli dal testatore; e l'altro R. decreto del 21 successivo giugno che riconobbe quale persona giuridica il Liceo Musicale Rossini da istituirsi in Pesaro e lo eresse in corpo morale coll'obbligo di sottoporre il suo statuto fondamentale all'approvazione governativa;

Ritenuto che in mancanza dello statuto regolarmente approvato, e quindi di una speciale rappresentanza dell'Ente, l'Amministrazione ne è stata finora tenuta dal Comune di Pesaro, il quale, per atti già compiuti e per altri che accingevasi a compiere, poteva in un tempo non lontano compromettere l'esistenza economica dell'Ente da esso rappresentato ed amministrato;

Ritenuto che gl'istituti d'istruzione, benchè sorti da private fondazioni, per la loro organizzazione, pei fini da raggiungere e pel modo di attuarli, sono istituti di ragion pubblica, e quindi sotto la diretta sorveglianza del Governo, il quale ha l'obbligo di tutelarli, articoli 3 e 4 della legge Casati;

Ritenuto che in vista della opposizione d'interessi fra il Comune di Pesaro e il Liceo Musicale Rossini, è urgente la nomina di un Commissario speciale al quale, fino a quando non sarà stabilmente e definitivamente provveduto, colla approvazione dello statuto, rimanga affidato il compito di rappresentare il liceo e di amministrarne il patrimonio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La giuridica rappresentanza e l'amministrazione patrimoniale del Liceo Musicale Rossini di Pesaro, rimaste finora presso la rappresentanza municipale di quella città, sono provvisoriamente affidate ad un R. Commissario, nella persona del cav. Tito Donati, Consigliere della R. Prefettura di Ancona.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1891.

UMBERTO.

P. VILLARI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 5 marzo 1891:

Fassa cav. Pietro, direttore di 2ª classe degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, destituito dall'impiego con decreto Reale 8 gennaio 1891, è invece dispensato dal servizio per motivi disciplinari, a decorrere dal 16 febbraio 1891.

Con R. decreto dell'8 marzo 1891:

Ceccherini Arturo, contabile nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, accettate le dimissioni da lui offerte, con decorrenza dal 1° aprile 1891.

Schiano Edoardo, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1891.

Lombardi Giuseppe, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi, collocato a riposo per motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1891.

BOLLETTINO N. 13

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 23 al 29 di marzo 1891

REGIONE I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio: 5 bovini morti a Cuneo, Centallo, Savigliano, Rocca de'Baldi.

Torino — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Fiano.
Carbonchio sintomatico: 1 letale a Castagnole.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Febbre aftosa: è comparsa anche nel comune di Semiana.

Milano — Id.: 343 in 6 stalle a Quintosole: 148 a Viboldone, Casello, Corte Palasio, Marudo, S. Colombano.
Carbonchio: 1 letale a Samarate.

Sondrio — Febbre aftosa: 14 bovini a Camporico, Morbegno, Ponte, Montagna.

Bergamo — Id: 5 a Cortenova.

Brescia — Id: vari casi a Corzano e Travagliato.
Carbonchio essenziale: 2 letali a Soprapone e Brescia.

Mantova — Carbonchio sintomatico: 2 letali a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 6 bovini ad Angiari (guariti).

Belluno — Id.: 163 in 36 stalle a Belluno, Trichiana, Feltre, S. Giustina, Fonzaso, Ponte nell'Alpi; 18 a Limana, Mel, Quero (tutti bovini).

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1 letale ad Asiago.

Udine — Febbre aftosa: 21 bovino in 8 stalle a Corno di Rosazzo e Chions.

REGIONE IV. — Liguria.

Genova — Febbre aftosa: vari casi a Propata.

REGIONE V. — Emilia.

Piacenza — Febbre aftosa: 18 bovini in 1 stalla a Gragnano.

Ferrara — Carbonchio: 8 bovini, morti, a Copparo; 2 id. id. a Bondeno.

Forlì — Id.: 2 bovini, morti, a S. Arcangelo e Cesenatico.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Ascoli — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Monsampolo.

REGIONE VII. — Toscana.

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Castiglionfiorentino.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Febbre aftosa: 2 buoi e 30 bufali a Roma.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Napoli — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Castellammare.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Febbre aftosa: diffondesi in varie stalle di bovini del comune di Palermo.
Affezione morvofarcinosa: 3 a Palermo (abbattuti).

Roma, addì 10 aprile 1891

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avvisi.

I telegrammi per Pisagua (Chilì) si accettano soltanto a rischio dei mittenti.

E' interrotto il cavo fra Sant'Elena (Equatore) e Payta (Perù). I telegrammi per uffizi peruviani al sud di Payta, ed i telegrammi per gli uffizi del Chilì riammessi alla corrispondenza a rischio dei mittenti, saranno spediti per posta da Guayaquil (Equatore) senza sopratassa.

Roma, 9 aprile 1891.

(SERVIZIO DELLE POSTE)

Il servizio dei pacchi postali senza dichiarazione di valore, e non gravati di assegno, è esteso all'agenzia marittima francese di Tanger (Marocco).

Potranno quindi d'ora innanzi spedirsi pacchi postali per la predetta località, purchè siano acccompagnati da due dichiarazioni in dogana, venga apposto sul loro indirizzo e sui relativi bullettini di spedizione l'indicazione « Voie de Marseille, par les paquebots français, » e sia pagata anticipatamente la tassa di trasporto di lire 2,25.

Per effetto di questo nuovo servizio cesseranno d'ora innanzi dall'aver corso i pacchi per l'ufizio inglese di Tangeri, via di Francia e d'Inghilterra coi piroscafi inglesi.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1889-90	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Cassa militare di Massaua	173,843,183 »	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	22,059,385 52	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . .	9,230,182 »	205,132,750 52
	Incassi dal 1° luglio 1890 al 31 marzo 1891.		
II. Per entrate del Bilancio:	Ordinarie	1,143,544,255 75	
	Straordinarie	39,311,936 66	1,182,856,192 41
III. Per debiti e crediti di Tesoreria:	In conto debiti	1,468,862,309 67	
	In conto crediti	239,571,251 90	1,708,433,561 57
		TOTALE	3.096,422,504 50

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 marzo 1891
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro	276,773,000 »	264,012,500 »	259,762,000 »	281,053,500 »
II. Vaglia del Tesoro.	22,718,723 20	529,777,213 48	539,772,828 52	12,753,108 16
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	»	110,500,000 »	110,500,000 »	»
IV. Amminist del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	143,887,515 63	236,480,689 19	289,519,427 58	90,848,777 24
V. Id. Fondo Culto id. id.	4,346,941 35	19,936,645 80	12,799,681 47	11,503,905 68
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	9,165,473 24	35,595,645 22	19,916,029 14	24,815,089 32
VII. Id. id. id. infruttifero . .	20,461,173 15	141,832,365 15	124,155,674 82	38,137,863 48
VIII. Incassi da regolarizzare, comprese L. 130,403,833 60 prodotto della rendita proveniente dall'abolita Cassa pensioni da imputarsi poi al bilancio dell'entrata	»	130,697,250 83	»	130,697,250 83
TOTALE dei debiti . . .	477,402,826 57	1,468,862,309 67	1,356,455,611 53	589,809,494 71

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria.	
SITUAZIONE DI CASSA . { Attiva . . .	
{ Passiva . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 marzo 1891.

CASSA.

AVERE

Pagamenti dal 1° luglio 1890 al 31 marzo 1891.

IV. Per spese di Bilancio	Compresa la somma di lire 493,855 50 pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria	1,259,701,476 96	1,259,701,476 96
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	1,356,455,641 53	
	In conto crediti	277,050,577 99	1,633,506,219 52
	Totale dei pagamenti		2,893,207,696 48
VI Fondi di Cassa al 31 marzo 1891	Contanti nelle Tesorerie prov. e centrale e presso la Cassa militare di Massaua comprese L. 86,632 di biglietti cambiati per l'abolizione del corso forzoso e non ancora regolarizzati	163,083,573 65	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca Nazionale, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca.	31,481,539 87	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali . . .	8,649,694 50	203,214,808 02
	Totale		3,096,422,504 50

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1890	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 marzo 1891
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	16,054,783 22	153,371,565 45	103,695,096 93	65,731,251 74
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	4,359,517 16	13,712,083 55	8,799,681 47	9,271,919 24
XI. Altre Amministrazioni id. id	26,431,661 54	104,097,905 57	96,005,545 68	34,524,021 43
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	23,500 »	361,400 »	249,300 »	135,600 »
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro . .	2,057,914 22	»	19,838 89	2,038,075 33
XIV. Diversi	40,701,880 94	5,507,623 42	30,801,788 93	15,407,715 43
Totale dei crediti	89,629,257 08	277,050,577 99	239,571,251 90	127,108,583 17
Eccedenza dei debiti sui crediti	387,773,569 49	74,927,342 05	»	462,700,911 54
Totale come contro	477,402,826 57	351,977,920 04	239,571,251 90	589,809,494 71

LOGO.

30 giugno 1890	31 marzo 1891	DIFFERENZA ATTIVA	DIFFERENZA PASSIVA
205,132,750 52	203,214,808 02	»	1,917,942 50
89,629,257 08	127,108,583 17	37,479,326 09	»
294,762,007 60	330,323,391 19	35,561,383 59	»
477,402,826 57	589,809,494 71	»	112,406,668 14
»	»	»	»
182,640,818 97	259,486,103 52	»	76,845,284 55

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di marzo 1891 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1890-91,

INCASSI	MESE di marzo 1891	MESE di marzo 1890	DIFFERENZA nel 1891	da luglio 1890 a tutto marzo 1891	da luglio 1889 a tutto marzo 1890	DIFFERENZA nel 1890-91
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rendite patrimoniali dello Stato	9,514,803 51	9,391,417 89	+ 123,385 62	68,157,310 49	66,910,126 87	+ 1,247,183 62
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	10,809 28	113,744 41	— 102,935 13	119,159,464 59	117,436,070 47	+ 1,723,384 12
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,116,311 13	2,198,528 81	— 82,217 68	147,189,552 98	143,885,588 46	+ 3,303,964 52
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,933,928 66	15,124,354 50	— 190,425 84	149,555,656 81	153,721,948 13	— 4,166,291 32
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,221,041 25	1,124,914 99	+ 96,126 26	13,906,637 96	13,997,771 12	— 91,133 16
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	65,677 74	67,030 44	— 1,352 70	511,523 29	400,760 04	+ 110,763 20
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,448,272 60	2,177,532 91	+ 270,739 69	20,005,931 95	15,514,587 62	+ 4,491,344 33
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	19,020,387 07	23,794,708 81	— 1) 4,774,321 74	182,085,846 57	210,547,844 06	— 28,461,998 11
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,459,590 81	6,757,420 05	— 297,829 24	58,507,960 40	60,772,811 99	— 2,264,851 59
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Roma	313,500 15	»	+ 313,500 15	1,002,058 64	»	+ 1,002,058 64
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	16,110,016 31	15,568,035 80	+ 541,980 51	141,460,540 35	137,722,597 06	+ 3,737,943 29
Contributi — Tasse di consumo — Sali	4,726,995 66	4,816,041 52	— 89,045 86	47,214,380 01	46,712,917 27	+ 501,462 74
Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	479 97	827 71	— 347 74	13,690 17	15,405 57	— 1,715 40
Tasse diverse — Lotto	4,836,477 88	4,121,202 75	+ 715,275 13	55,193,508 65	53,030,185 98	+ 2,163,322 67
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,748,280 92	3,548,877 52	+ 199,403 40	35,148,452 46	34,565,788 87	+ 582,663 59
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,066,766 68	1,131,932 75	— 65,166 67	10,265,213 07	10,253,627 10	+ 11,585 97
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,132,546 84	1,278,667 82	— 146,120 98	10,424,288 59	10,515,018 15	— 90,759 56
Rimborsi e concorsi nelle spese	2,556,463 07	2,443,765 39	+ 112,697 68	28,085,567 48	23,894,813 46	+ 4,190,724 02
Entrate diverse	243,708 54	502,249 28	— 258,540 74	4,247,537 30	6,662,185 67	— 2,414,648 37
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	3,155,992 64	2,758,555 80	+ 397,436 84	51,409,144 01	46,802,258 71	+ 4,606,885 30
TOTALE *Entrata ordinaria*	93,682,050 11	96,919,809 15	— 3,237,759 04	1,143,544,255 75	1,153,362,367 25	— 9,818,111 50
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	297,267 79	328,026 77	— 30,758 98	7,939,580 64	11,583,283 93	— 3,643,703 29
Entrate diverse	321,964 65	»	+ 321,964 65	5,287,428 24	»	+ 5,287,428 24
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	320 18	723 67	— 403 49	8,893 52	93,093 94	— 84,200 42
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	88 39	»	+ 88 39	1,450 07	107,052 83	— 105,602 76
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	96,729 02	61,234 64	+ 35,494 38	568,183 25	6,999,407 42	— 6,431,224 17
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	827,995 38	701,291 02	+ 126,704 36	8,226,714 67	7,684,681 13	+ 542,033 54
Riscossione di crediti	400 »	»	+ 400 »	3,022,221 81	3,151,759 22	— 129,537 41
Accensione di debiti	162,462 68	2,186,302 91	— 2) 2,023,840 23	10,313,748 37	18,256,682 59	— 7,942,934 22
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	188,861 66	603,632 66	— 414,771 »	3,920,584 32	152,922,583 23	— 149,001,998 91
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	23,131 77	136,129 64	— 112,997 87
TOTALE *Entrata straordinaria*	1,899,089 75	3,884,211 67	— 1,985,121 92	39,311,936 66	200,934,673 93	— 161,622,737 27
TOTALE GENERALE I CASSI	95,581,139 86	100,804,020 82	— 5,222,880 96	1,182,856,192 41	1,354,297,041 18	— 171,440,848 77

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell' esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di marzo 1891	MESE di marzo 1890	DIFFERENZA nel 1891	Da luglio 1890 a tutto marzo 1891	Da luglio 1889 a tutto marzo 1890	DIFFERENZA nel 1890-91
Ministero del Tesoro, *compresa la somma di L.* 493,855 50 *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria*	11,110,747 94	14,731,625 50	— 3,620,877 56	485,594,356 66	510,220,494 38	— 24,026,137 72
Id. delle Finanze	11,196,415 59	10,427,614 86	+ 768,800 73	143,421,989 41	139,268,184 88	+ 4,152,804 53
Id. di Grazia e Giustizia . .	3,124,515 49	2,971,213 04	+ 153,302 45	25,370,280 36	25,151,701 81	+ 218,578 55
Id. degli Affari Esteri . . .	1,333,620 04	820,090 60	+ 513,529 44	8,405,877 71	6,892,206 98	+ 1,513,670 73
Id. della Istruzione Pubblica .	3,546,886 63	3,837,695 44	— 290,808 81	31,896,042 02	30,867,544 97	+ 1,028,497 05
Id. dell'Interno	5,735,238 53	5,104,108 09	+ 631,130 44	46,338,383 32	48,032,256 15	— 1,693,872 83
Id. dei Lavori Pubblici .	13,812,192 83	16,937,760 04	— 3,125,567 21	146,632,711 22	149,952,043 98	— 3,319,332 76
Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,192,706 08	5,119,026 94	— 1,926,320 86	39,666,349 51	40,709,707 16	— 1,043,357 65
Id. della Guerra	27,724,223 44	27,522,173 71	+ 202,049 73	227,170,183 57	256,016,254 52	— 28,846,070 95
Id. della Marina	10,275,235 17	12,218,124 96	— 1,942,889 79	92,406,272 26	102,535,990 06	— 10,128,717 80
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	1,088,586 65	1,420,609 97	— 332,023 32	12,799,030 92	12,267,246 89	+ 531,784 03
TOTALE PAGAMENTI DI BILANCIO .	92,140,368 39	101,110,043 15	— 8,969,674 76	1,259,701,476 96	1,321,913,631 78	— 62,212,154 82
Differenza Attiva	3,440,771 47	»	3,746,793 80	»	32,383,409 40	»
Differenza Passiva	»	306,022 33	»	76,845,284 55	»	109,228,693 95
TOTALE *come contro*	95,581,139 86	100,804,020 82	— 5,222,880 96	1,182,856,192 41	1,354,297,041 18	— 171,440,848 77

ANNOTAZIONI.

1. La differenza in meno è dovuta a una diminuzione generale nelle importazioni. Vi ha contribuito segnatamente la notevole riduzione nella introduzione del grano.
2. La minore entrata proviene quasi totalmente dagli incassi fatti nel marzo 1890 per prezzo di obbligazioni pel risanamento della città di Napoli, mentre nel marzo 1891 nessun versamento avvenne per questo titolo.

Roma, 11 aprile 1891.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
G. Biagini.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: n. 851000 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 285, al nome di Penna *Ugolina* di Egisippo, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Gallarate (Milano), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Penna *Giulia-Ugolina* di Egisippo minore, ecc.. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 17 marzo 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

Smarrimento di Ricevuta (2ª *pubblicazione*).

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 1197, rilasciata da questa Direzione generale in data 17 febbraio 1891 coi numeri 32807 di protocollo e 673407 di posizione, per il deposito del certificato 5 per cento, n. 949816 della rendita di lire 210, esibito dal titolare sig. Dabormida conte Vittorio fu conte Giuseppe, per tramutamento in titoli al portatore.

Si diffida chiunque possa avere interesse, che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà restituito detto certificato ad esso signor conte Dabormida Vittorio fu conte Giuseppe, senza obbligo della esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 31 marzo 1891.

Il Direttore Generale
Novelli.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

È aperto il concorso per titoli per la nomina triennale del medico-direttore, con retribuzione annua di lire 400 per il servizio delle consultazioni e cure gratuite nel Dispensario celtico governativo istituito nella città di Trani a mente del disposto dal Decreto Ministeriale 10 luglio 1888.

Gli aspiranti a tale posto dovranno fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 26 luglio p. v. le loro domande in carta da bollo da lire 1,20 corredate coi documenti prescritti dal Decreto Ministeriale 8 gennaio 1889, cioè:

a) l'atto di nascita;
b) il certificato di buona condotta di data recente;
c) il certificato di domicilio abituale;
d) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
e) tutti i titoli che ogni aspirante crede di far valere nel concorso.

Roma, il 26 marzo 1891.

Il Direttore della Sanità
3 L. Pagliani.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione dell'esame dei titoli dei concorrenti alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparata (professore ordinario) nell'Università di Cagliari.*

La Commissione nominata dal Ministero fu composta dei professori G. Ciaccio, A. Targioni-Tozzetti, F. Todaro, N. Kleinenberg e A. Della Valle, i quali, riunitisi per la prima volta il giorno 17 ottobre 1890, elessero seguendo le norme del Regolamenti, a presidente il prof. A. Targioni Tozzetti, ed a segretario il prof. A. Della Valle.

I concorrenti alla cattedra sono stati i seguenti:

1º Monticelli Francesco Saverio.
2º Crety Cesare.
3. Lepori Cesare.
4º Ficalbi Eugenio.
5º Vinciguerra Decio.
6º Canestrini Riccardo.
7º Mingazzini Pio.

Durante le operazioni della Commissione si sono ritirati dal concorso i signori Canestrini Riccardo e Crety Cesare.

L'esame dei titoli scientifici e delle opere dei singoli concorrenti rimasti, ha dato alla Commissione il seguente risultato:

Monticelli Francesco Saverio, laureato in scienze naturali nel 1865 ed abilitato all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole secondarie, dalla scuola di magistero nell'Università di Napoli. Ebbe per due anni un posto di perfezionamento all'interno, e nell'anno 1888 all'estero. Vinse un concorso per la cattedra di scienze naturali negli istituti tecnici. Fu nominato libero docente nell'Università di Napoli in seguito ad esame, e vi diede durante l'anno scolastico 1888-89 un corso di elmintologia. Nel 1889 ottenne l'eleggibilità nei concorsi per professore straordinario di anatomia comparata nella R. Università di Genova, per professore ordinario di zoologia ed anatomia comparata nella R. Università di Cagliari e di professore straordinario di Zoologia ed anatomia comparata nella R. Università di Sassari.

Presenta 27 pubblicazioni, di cui la maggior parte sono brevi note, spesso anche così dette note preliminari. Ventidue trattano di parrassiti (Tremotodi, Cestodi, Acantocefali e Crostacei); quattro della sistematica, e qualche particolarità anatomica dei chirotteri; una è d'indole schiettamente anatomica-citologica.

Nel primo gruppo prevalgono gli studi di pura sistematica. L'autore però si occupa anche di anatomia ed istologia, e ultimamente ha espresso le sue idee generali in una prolusione che porta il titolo « Il *parassitismo animale* » (1890) Finalmente è pure a notare che il suo saggio di una morfologia dei tremotodi (1888) è un lavoro di compilazione esteso ed accurato con qualche veduta propria dell'autore.

I lavori d'indole sistematica del Monticelli, e segnatamente quelli sui platelminti parassiti sono in generale eseguiti bene. Vi è non comune abilità e coscienza nel raccogliere le notizie bibliografiche, sobrietà di giudizio, tatto ed assennatezza nel valutare i caratteri, e, se vi è qua e là una conchiusione errata, ciò dipende forse e anzitutto dalla tendenza dell'autore a sminuzzare le sue ricerche in tante

piccole pubblicazioni. Ad ogni modo, l'amore che lo spinge verso questi studi ha dato e continua a dare buoni frutti. La scienza gli dove essere grata per la conoscenza di non poche forme nuove, fra le quali qualcuna di particolare interesse, e d'altra parte per l'epurazione energica di alcuni generi da un gran numero di pretese specie, che realmente non erano che nomi differenti per la stessa cosa.

Le opere in cui prepondera la ricerca anatomica e istologica, particolarmente lo studio sullo *Scolex polymorphus, e le ricerche intorno al seno interdigitale della pecora*, conservano le buone e solide qualità lodate nei lavori sistematici, aggiungendovisi ancora una sufficiente padronanza della tecnica microscopica, e conoscenza dello stato attuale dell'anatomia comparata e dell'istologia.

Eppure non si può dire che queste ricerche abbiano in ugual misura approfondita la conoscenza dell'organizzazione, come i lavori sistematici hanno allargato il cerchio delle forme. I fatti anatomici e istologici nuovi o importanti venuti alla luce per opera del Monticelli sono ben pochi. Per lo più l'autore conferma osservazioni altrui, a preferenza le più recenti, o più accreditate, e così egli stesso non va più avanti, ma, in certo modo, resta addietro ai suoi predecessori. Nè questa mancanza di profondità nella ricerca empirica va compensata da vedute teoriche elevate ed originali.

Lepori Cesare, è stato per sette anni assistente alla cattedra di fisiologia sperimentale, e diciotto come assistente a quella di zoologia, anatomia, e fisiologia comparate, nell'Università di Cagliari. Per dodici anni, mancando il titolare ho tenuto l'insegnamento ufficiale di zoologia, anatomia e fisiologia comparata nell'Università medesima.

I lavori del Lepori sono nel numero di 16, e si possono dividere in tre gruppi, essendo alcuni di essi destinati a volgarizzare la scienza, altri ad illustrare la fauna della Sardegna, ed altri, finalmente, che trattano dello studio anatomico di alcuni animali. Ma e nei lavori di volgarizzamento l'autore spesso non si mostra informato delle pubblicazioni più notevoli sull'argomento: e nei faunistici si limita a semplici note e cataloghi in quanto poi alle ricerche anatomiche, meno in quelle *sopra l'organo sonoro della cicale*, che sono più commendevoli, negli altri il Lepori mostra poca perizia tecnica, e insufficiente coltura scientifica.

Vinciguerra Decio, laureato in medicina e chirurgia all'Università di Genova, aggregato per esami alla facoltà di scienze naturali, nominato assistente alla cattedra di zoologia e anatomia comparata della Università stessa; attualmente conservatore del museo zoologico di Roma. Ha tenuto per incarico, o per reggenza, conferiti anche per concorso e confermato più volte successivamente, l'insegnamento della storia naturale e della zoologia in scuole tecniche, ginnasii e licei di Genova, Roma e Alessandria; proseguiti all'estero studi di scienza applicata alla pesca e alla piscicoltura, inscritto all'Università di Freiburg per frequentare il gabinetto del prof. Weismann e seguire studi di istologia, ha compito un viaggio di esplorazione nell'America meridionale. Ha ottenuto l'eleggibilità nel concorso per la cattedra di zoologia e anatomia comparata dell'Università libera di Perugia, e nel concorso per la cattedra di zoologia della R. Scuola superiore di Portici.

I titoli scientifici del Vinciguerra consistono in numero 36 pubblicazioni, una delle quali di anatomia patologica e di patologia; varie d'ittiologia applicata, altre di volgarizzamento scientifico. Le più sono d'altronde d'ittiologia descrittiva e faunistica relative alla fauna ittiologica di alcune parti del Mediterraneo e delle acque salmastre o fluviali, e di mari di regioni diverse anche fino ad oggi poco esplorate. In tutti i lavori del Vinciguerra apparisce piena conoscenza dell'argomento che trattano: ordine e forma lodevole di esposizione, e, nei lavori ittiologici sopra indicati, si scorge accuratezza d'esame delle forme e delle condizioni di esistenza, quindi di distribuzione geografica, di rapporti morfologici esterni, come faunistici: indizi, se non espressione diretta, di più estesa cultura in altre parti della scienza. Vari dei documenti stessi attestano in ultimo la suo attitudine ad insegnare. Non ha titoli titoli speciali di anatomia, istologia ed embriologia.

Ficalbi Eugenio, laureato in medicina nel 1883, e in scienze naturali nel 1889, aiuto alle cattedre di anatomia comparata e zoologia nell'Università di Pisa dal 1883 al 1888, spesso supplendo il professore nelle lezioni e nelle esercitazioni di gabinetto. Lasciato il suddetto ufficio, andò come insegnante di storia naturale nel R. Liceo di Siena. Ottenne la libera docenza in zoologia e anatomia comparata, sopra titoli, nell'Università di Siena (1890). Dichiarato eleggibile a professore ordinario nel concorso alla cattedra di zoologia, anatomia e fisiologia comparate della R. Università di Cagliari, tenuto nel 1889; e nel concorso a straordinario per le cattedre medesime nell'Università di Sassari, tenuto contemporaneamente al primo Riuscito secondo in quell'ultimo concorso, fu proposto e nominato professore straordinario nell'Università di Sassari, dove ha regolarmente tenuto corso ed esercitazioni nell'anno scolastico passato, con soddisfazione delle facoltà,

Presenta 25 memorie, di cui molte sull'anatomia ed istologia dei Vertebrati, 1° sulla *Taenia rotundata*, e le rimanenti sono *notizie* sulle *zanzare italiane*. L'ultima pubblicazione dell'autore è la *Revisione delle specie europee della famiglia delle zanzare*.

Nelle varie pubblicazioni d'Anatomia e di Fisiologia il Ficalbi si rileva fornito di larga coltura, in possesso dei metodi di ricerca, osservatore acuto ed esatto, critico sagace e felice espositore. Benchè i suoi lavori siano ristretti in genere ai soli Vertebrati, mostra tale dottrina e maturità di giudizio da farlo annoverare meritamente fra i migliori dei nostri giovani naturalisti.

Degni di singolare menzione sono il lavoro sulla pelle dei Chelonîani, l'ossificazione delle capsule periotiche, i lavori sulle ossa interparietali, e quelli sull'angiologia delle scimmie e dell'uomo.

Mingazzini Pio. Laureato in scienze naturali nel 1887, ha ottenuto successivamente tre premi di perfezionamento all'interno per gli anni 1888-89 e 90. Dal giugno 1888 al settembre 1890 è stato assistente nella stazione zoologica di Napoli con piena soddisfazione dei superiori.

I suoi lavori sono 16, di cui varii sono semplici note preliminari. E trattano alcuni di Anatomia comparata come quelli sul tubo di gerente dei Coleotteri Lamellicorni, gli altri sulle Gregarine, altri di sviluppo e di istologia, uno sulla Concimazione del terreno vegetale per opera dei Coleotteri Lamellicorni, e 4 sono cataloghi di Coleotteri della Provincia di Roma.

La Commissione è del parere che gli studii del Mingazzini, segnatamente quelli sulla struttura dell'intestino dei Lamellicorni, sulle Gregarine, ed anche — salvo il parere contrario del prof. Ciaccio, quello sulla fibra muscolare striata, debbono collocarsi fra le migliori produzioni dei nostri giovani Zoologi.

Senza dubbio in essi si nota incertezza nell'adoperare concetti scientifici, e non ancora sviluppato pienamente il criterio del naturalista maturo, che subito distingue l'essenziale dell'accidentale; ma le intenzioni del giovane autore sono chiare; e il suo criterio di ricerca è largo e solido e la discussione delle quistioni controverse spesso dotta ad ingegnosa, sempre imparziale; e poi vi è quel che al lavoro dà il suo vero valore, un vero talento d'osservatore. Alla scienza il Mingazzini ha già dato contributi pregevoli. All'alto ufficio didattico cui aspira, egli si presenta ben preparato nelle principali discipline, che assieme costituiscono la complessa scienza della natura animale.

In seguito di questo esame e di tali giudizii dopo matura discussione, in cui si è tenuto conto non solo dei titoli scientifici, ma anche dei meriti didattici dei singoli concorrenti, non che della loro attitudine a dirigere un laboratorio, la Commissione ha votato, nei modi di legge, prima per l'eleggibilità, e poi per la graduazione e per la determinazione dei punti: E il risultato è stato così:

Per l'eleggibilità, escludendo i signori Ficalbi e Monticelli, sui quali non è stato votato perchè già dichiarati eleggibili a professore ordinario nella stessa cattedra l'anno passato per l'Università di Cagliari, gli altri concorrenti hanno avuti:

Mingazzini Pio *tre* sì e *due* no.

Lepori Cesare *due* sì e *tre* no.

Vinciguerra Decio *tre* sì e *due* no.

Per la graduazione i varii concorrenti già eleggibili, o dichiarati ora tali, sono stati disposti nella maniera seguente.

Ficalbi Eugenio è stato graduato come primo fra gli eleggibili con quattro voti favorevoli e uno contrario.

Mingazzini Pio, graduato come secondo con quattro voti favorevoli e uno contrario.

Monticelli Francesco Saverio, graduato come terzo con cinque voti favorevoli.

Vinciguerra Decio, graduato in ultimo luogo ad unanimità.

Nella determinazione dei punti se ne sono assegnati:

a Ficalbi Eugenio, quarantadue (42[50).

« Mingazzini Pio, quaranta (40[50).

« Monticelli Francesco Saverio, trentotto (38[50).

« Vinciguerra Decio, trenta (30[50).

Per conseguenza la Commissione propone come professore ordinario della cattedra di Zoologia, Anatomia e Fisiologia comparata dell'Università di Cagliari il Dott. Eugenio Ficalbi, attuale professore straordinario della stessa cattedra nell'Università di Sassari.

Adolfo Targioni Tozzetti. Presidente
Giuseppe Vincenzo Ciaccio.
Nicolao Kleinenberg.
Francesco Todaro.
Antonio Della Valle. Relatore

N. 11715-17 - 4ª Divisione.

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, colla quale vennero affidati alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, concessionarie dell'esercizio della Rete Adriatica, i lavori di completamento della linea Attigliano-Viterbo;

Veduto il decreto del Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici in data 26 dicembre 1888, n. 72647[31764, div. 2ª, col quale venivano approvati, anche agli effetti della legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, i lavori per la costruzione di n. sei case cantoniere doppie, per l'impianto di un binario di salvamento alla stazione di Sipicciano ed altri;

Veduto il decreto prefettizio in data 17 febbraio 1891, n. 5306*bis*, div. 4ª, con cui venne ordinato alla Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali Concessionaria dell'Esercizio delle Ferrovie della Rete Adriatica, la quale agisce a nome e per conto del R. Governo, di versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti, le indennità convenute colle Ditte appresso indicate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suddescritti;

Veduta la ricevuta provvisoria di versamento rilasciata dalla Cassa Depositi e Prestiti in Roma in data 27 febbraio 1891, n. 824 nella complessiva somma di lire 340,00 colla quale viene comprovato l'eseguito deposito delle somme dovute alle Ditte stesse;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Decreta:

1. — La Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali, esercente la Rete Adriatica (Società anonima col capitale di lire 230 milioni interamente versati, residente in Firenze) agente a nome e per conto del R. Governo, è autorizzata alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

2. — Sarà cura della suddetta Società provveduto alla registrazione del presente decreto, ed alle formalità previste dagli articoli 51 53 e 54 della citata legge sulle espropriazioni del 25 giugno 1865 n. 2359.

3 — Trascorso il termine prefisso dall'anzidetto art. 51 senza obbiezioni, sarà disposto pel pagamento delle indennità depositate, dopo però che gli espropriati od aventi diritto avranno, a proprie spese, provato alla Prefettura che il fondo occupato dalla Società trovasi nelle condizioni stabilite dall'art 55 della suddetta legge.

4. — Il Sindaco di Bomarzo provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli espropriati a mezzo dell'usciere comunale.

5. — Il presente decreto è esente da tassa di bollo e registrandosi dalla Società per conto ed interesse dello Stato.

Roma, 22 marzo 1891.

Il Prefetto
CALENDA.

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il Segretario
TORRONI.

Identificazione degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.

1. Scerra Coronato, Scipione e Giulio, fratelli fu Carlo, domiciliati a Viterbo, mappa Mugnano sez. 2ª, n. di mappa 12 sub. 3, coltura seminativo alberato, contrada Castelvecchio o S. Lorenzo, confinante ferrovia, strada per Sipicciano e residuo fondo.

Superficie da occuparsi per ogni mappale mq. 1000.
Superficie da occuparsi per ogni Ditta mq. 1000.
Indennità stabilita L. 340.

Il presente decreto venne registrato a Roma il 23 marzo 1891 al reg. 145, N. 5800, atti pubblici, *gratis*.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 aprile 1891.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	14 3	7 5
Domodossola	sereno	—	18 1	6 8
Milano	1[2 coperto	—	18 2	4 8
Verona	coperto	—	16 0	8 3
Venezia	coperto	mosso	13 7	10 0
Torino	1[2 coperto	—	15 4	7 2
Alessandria	sereno	—	15 8	5 9
Parma	coperto	—	14 8	7 0
Modena	coperto	—	15 0	8 1
Genova	3[4 coperto	calmo	17 3	10 2
Forlì	piovoso	—	12 0	8 4
Pesaro	piovoso	agitato	12 3	6 6
Porto Maurizio	1[2 coperto	legg. mosso	18 8	9 1
Firenze	coperto	—	14 6	8 2
Urbino	piovoso	—	8 3	1 6
Ancona	piovoso	mosso	11 8	7 0
Livorno	coperto	calmo	14 6	8 5
Perugia	coperto	—	9 4	3 6
Camerino	coperto	—	6 0	1 1
Chieti	piovoso	—	8 4	0 0
Aquila	coperto	—	6 9	3 0
Roma	coperto	—	13 8	7 5
Agnone	piovoso	—	6 7	1 9
Foggia	coperto	—	12 0	2 5
Bari	coperto	calmo	15 6	8 8
Napoli	coperto	mosso	13 8	8 1
Potenza	piovoso	—	12 4	3 6
Lecce	coperto	—	20 0	9 5
Cosenza	piovoso	—	17 2	8 4
Cagliari	3[4 coperto	mosso	15 5	9 7
Reggio Calabria	piovoso	agitato	16 3	11 7
Palermo	coperto	mosso	18 2	9 0
Catania	sereno	calmo	22 4	11 2
Caltanissetta	1[2 coperto	molto agitato	15 8	4 7
Siracusa	1[4 coperto	calmo	22 3	11 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 11 aprile 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 753, 1
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . . Nord fresco.
Cielo . . . . 3[4 coperto.

Termometro centigrado { Massimo 15°, 2, Minimo 7°, 5,

Pioggia in 24 ore: mm. 2, 5.

Li 11 aprile 1891.

Europa depressione media Itala, estendentesi penisola balcanica, pressione a'ta Russia, abbastanza elevata altrove.

Mosca 777, Amburgo 765, Madrid, Gibilterra 766, Zurigo 760, Napoli 750, Lesina 749.

Italia 24 ore: barometro salito sei mill. Sicilia, disceso Nord, pioggie centro Sud e Romagna.

Venti forti primo quadrante Italia superiore, ponente al Sud Sardegna e Sicilia

Temperatura alquanto diminuita.

Mare grosso alto Adriatico, calmo alto medio Tirreno, agitato altrove.

Stamane: cielo coperto; piovoso medio basso continente. Venti freschi primo quadrante Italia superiore, libeccio a maestro Isole.

Barometro 756 mill. Sardegna Sicilia, 754 Piemonte, depresso 749 medio Adriatico. Mare mosso agitato costa Adriatica, ionica, sicula Sarda.

Probabilità: venti forti, poi freschi fra libeccio e maestro, cielo nuvoloso con pioggie specialmente Centro, mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 12 aprile 1891

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/2 coperto	—	16 1	4 8
Domodossola	1/2 coperto	—	17 6	5 2
Milano	3/4 coperto	—	20 3	7 8
Verona	coperto	—	18 0	9 7
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	15 8	9 1
Torino	1/4 coperto	—	16 8	9 7
Alessandria	1/2 coperto	—	17 7	10 6
Parma	coperto	—	19 0	8 0
Modena	1/4 coperto	—	18 7	8 1
Genova	coperto	legg. mosso	18 8	10 9
Forlì	1/4 coperto	—	14 1	7 4
Pesaro	3/4 coperto	calmo	13 8	7 0
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17 6	9 0
Firenze	1/4 coperto	—	17 0	6 0
Urbino	coperto	—	9 3	3 2
Ancona	1/4 coperto	calmo	12 8	8 1
Livorno	coperto	calmo	16 6	7 5
Perugia	coperto	—	10 0	4 3
Camerino	1/2 coperto	—	7 0	1 2
Chieti	sereno	—	9 4	— 0 4
Aquila	coperto	—	8 0	3 4
Roma	cop. gocce	—	15 2	8 5
Agnone	1/2 coperto	—	6 5	2 0
Foggia	3/4 coperto	—	10 9	5 4
Bari	1/4 coperto	calmo	12 8	7 5
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 7	10 1
Potenza	coperto	—	7 2	3 0
Lecce	1/2 coperto	—	17 0	8 0
Cosenza	nebbioso	—	13 0	7 6
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	16 6	9 2
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	15 8	12 9
Palermo	nebbioso	agitato	17 0	9 1
Catania	1/4 coperto	calmo	20 2	9 2
Caltanissetta	coperto	—	12 5	2 5
Siracusa	1/2 coperto	calmo	19 2	10 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 12 aprile 1891

barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6

Barometro a mezzodì . . . . — 758, 2

Umidità relativa a mezzodì . . . . . — 56.

Vento a mezzodì . . . . . . S W quasi forte.

Cielo a mezzodì . . . . . . coperto.

Termometro centigrado { massimo — 15°, 5. minimo — 8°, 5.

Pioggia in 24 ore: mm. 0.5.

Li 12 aprile 1891.

Europa pressione notevolmente alta Nordest depressione Polonia all'Ungheria, estendentesi alta Italia.

Arcangelo 777, Lisbona 769, Brest 765, Zurigo 760.

Italia 24 ore: barometro salito specialmente Sud. Venti forti libeccio a mestro fuorchè alto Adriatico, pioggie leggere.

Temperatura leggermente aumentata Nord centro, mare agitato.

Stamane cielo nuvoloso, alte correnti intorno ponente, venti deboli freschi variabili.

Barometro 763 Sicilia, 756 Nord.

Mare mosso molte stazioni

Probabilità: venti freschi abbastanza forti da ponente libeccio cielo coperto, piovoso Nord centro, vario Sud.

Mare mosso agitato.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BRINDISI, 11. — Mehmud Nedim bey, nuovo ambasciatore di Turchia presso S. M. il Re d'Italia, è qui giunto alle 2 1/2 ant. col vapore *Helios* ed è partito coll'espresso della Mediterranea alle 3,20 per Napoli e Roma, dove arriverà stasera.

Egli fu salutato all'arrivo dal Console di Turchia e dalle autorità.

SOFIA, 11. — L'*Agenzia Balcanica* dichiara infondate le informazioni della *Allgemeine Zeitung* di Monaco di Baviera circa le inquietudini che si sarebbero manifestate nei circoli diplomatici di Sofia sui pretesi armamenti bulgari e sull'invio di truppe a Tzaribrod

Soggiunge che si tratta soltanto dell'invio di un battaglione di pionieri, unicamente allo scopo di eseguire certi lavori di fortificazione pei quali la Sobranje approvò nello scorso anno il credito necessario; e che, anche l'ordinazione di cannoni Krupp è semplicemente l'esecuzione di un antico progetto per completare i quadri dell'esercito.

BRINDISI, 11. — Stamane alle ore 8, col battello *Bengal*, della Peninsulare, è qui giunto il conte Pietro Antonelli.

Ripartirà col celere delle 11,45 ant., giungendo a Roma domattina alle 6,25.

LONDRA, 11. — Il *Daily Telegraph* dice che numerosi arresti furono eseguiti a Kharkoff, in seguito alla scoperta della recente cospirazione contro lo Czar.

RAVENNA, 12. — Al banchetto dell'Associazione costituzionale assistevano circa 800 convitati.

Alla tavola d'onore sedevano Bonvicini, Pasolini, Fabbri, Rasponi, i deputati Rava e Gamba e molti Sindaci.

Maggetti, vice presidente della Costituzionale, brindò inneggiando alla concordia.

L'on Gamba parlò lungamente ed applaudito sul risultato delle elezioni politiche dell'otto marzo.

L'on. Rava, pure applaudito, accennò al suo programma e ringraziò gli elettori.

L'on. senatore Bonvicini ricordò la protezione accordata dal Governo ai nostri operai e fece voti che così, andando in Grecia, portino alto il nome d' Italia

Ultimo parlò Lega di Brisighella, applauditissimo, che chiuse con un brindisi al Re ed all'Italia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 11 aprile 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 91	—	—		— —	95,47 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	»	—	—	95,30	95 30			— —
Detta 3 0/0 1.a grida	1 aprile 91	—	—		— —			— —
Detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			60 - 1
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			97 60 2
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			98 — 3
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 75 4
» Rothschild	1 dicem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 91	500	500		— —			475 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 aprile 91	500	500		— —			426 — 5
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			416 — 6
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			457 — 7
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			483 —
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			495 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			701 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn. 91	500	500		— —			523 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genna. 91	1000	750		— —			1645 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1045 —
» » Generale	»	500	30		— —	383 1/2 83 82 81 1/2 81		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			510 —
» » Tiberina	1 genna 90	200	200		— —			31 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	500		— —			450 — 8
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			445 — 9
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn 90	500	400		— —			517 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	869 863		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1108 1105		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			254 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	381 80 79 78 77 76		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			145 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			280 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			134 —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			8 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna 91	500	500		— —			375 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —	210		— —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	30	30		— —			65 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 91	500	500		— —			200 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	500	500		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 91	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			190 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			460 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 aprile 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
10 aprile 1891.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . . L. 95 458
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . . » 93 283
Consolidato 3 0/0 nominale . . . . » 59 737
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale . . » 58 470

V. TROCCHI Presidente

1) Ex £. 1,30 — 2) Id. £. 2,17 — 3) Id. £. 2,17 — 4) Id. £. 2,17 — 5) Id. £. 10 — 6) Id. £. 10,78 — 7) Id. £. 10 — 8) Id. £. 12,50 — 9) Id. £. 6,25.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 27 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	101 27 1/2
3	Londra	90 giorni	»	»	25 30
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Aprile
Prezzi di compensazione . . . .
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni [illegible]

Per il sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MARZO 1891

Valore	Prezzo
Rendita 5 0/0	95 75
» 3 0/0	60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0	— —
Prest. Rothschild 5 0/0	100 —
Obb. città di Roma 4 0/0	430 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	475 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0	496 —
Az. Fer. Meridionali	693 —
» » Mediterranee	522 —
» » » certif.	512 —
» Banca Nazionale	1640 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	395 —
Az. Banco di Roma	550 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	470 —
» » » Certif.	461 —
» Soc. Cred. Mobil.	520 —
» » » Merid.	10 —
» » Gas stampigl.	900 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	260 —
» » Gen. Illumin.	270 —
» » Immobiliare	385 —
» » Molini e Magaz. Gen.	130 —
» » Tramway Om.	165 —
» » » cert. prov	100 —
» » Fond. Italiana	20 —
Az. Soc. Min. Antim.	— —
» » Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	375 —
» » Metallurgic. Italiana	210 —
» » della Piccola Borsa	235 —
» » Fondiar. Incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
» » Caoutchouc	65 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	465 —
» » » 4 0/0	195 —
» » Ferroviarie	290 —
» Fe. Napoli-Ottajano	215 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale.